aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0416740
del 12/08/2026

**PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA SUL "PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI CALCARE IN LOCALITÀ GIAMBRIGNE NEL COMUNE DI BORMIDA (SV)"**

PRATICA **S1102** 2026/13.17.1.0.0/32

CHIARIMENTI E PRECISAZIONI RELATIVE ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DEL 31/07/2026.

0. PREMESSA

Il Progetto per cui è richiesta pronuncia di assoggettabilità a VIA è conforme a quello già interessato dal decreto n. 534 del 20/05/2011 , e autorizzato con "autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di cui al decreto dirigenziale n. 2737/2011, come modificato con decreto dirigenziale n. 978/2012", recentemente trasferito il capo alla Società Giambrigne S.r.l.

Tale nuova richiesta fa seguito alla Sentenza del TAR Liguria Sez. I n. 310 del 16 marzo 2026, che, annullando l'atto regionale di diverso avviso, ha stabilito la perdurante possibilità di avvalersi dell'autorizzazione di cava, trasferibile (ed oggi trasferita), salva la necessità del rinnovo del parere VIA.

L'integrazione finalizzata alla completezza documentale (verifica formale/amministrativa iniziale) come da richiesta del 31/07/2026 è specificata nei punti a seguito esposti.

1. CAVE

Per puro errore materiale è stata inserita nelle tavole di progetto la tavola 9quater, rappresentante la sistemazione finale con vegetazione, in una versione non corretta. Si integra con la tavola corretta riportante data agosto 2026 e indicazione revisione 1 che sostituisce quella presentata inizialmente.

Si precisa che la tavola 9 già contenuta nel progetto approvato era già stata integrata con la tavola 9bis. Si ritiene utile eliminarla dall'elenco delle tavole, affinché non venga presa in considerazione.

La tavola 10, rappresentante le fasi intermedie di lavorazione, è conforme a quella allegata al progetto a suo tempo approvato.

L’assetto finale è rappresentato dalla tavole 9bis, con demolizioni impianti e tombinatura, 9ter,con sezioni significative del corso d’acqua, e 9quater (opportunamente revisionata) con la sistemazione vegetazionale definitiva.

## 2. ARIA

Considerata la presenza di recettori sensibili individuati nella Valutazione di Impatto Acustico, ubicati a distanze inferiori a 200 m dalle aree di intervento si precisa quanto segue:

Per contenere eventuali emissioni diffuse nella fase di scavo dei fronti di cava e dei piazzali, si prevede il bagnamento diffuso in modo da evitare emissioni di polveri. Il bagnamento sarà eseguito con autobotti e posizionamento di botti fisse sulla parte alta della cava in modo da poter eseguire un bagnamento nelle fasi di scavo, e di caduta del materiale su piazzali. Non si prevedono cumuli di materiale in giacenza (da vendere). Il materiale proveniente dallo scotico e dal materiale non vendibile sarà subito riutilizzato come ricomposizione ambientale sul fronte est e sui gradoni alti nella parte ovest. Vedi pagina 44 dello Studio Preliminare Ambientale.

Si specifica inoltre che per le emissioni di polveri, saranno previste specifiche procedure nel DSS (documento sulla salute e sicurezza per l’attività di cava) come da previsioni di legge e come consuetudine consolidata per le attività di cava.

Poiché i percorsi dei mezzi di trasporto interessano il vicino centro abitato tutti i veicoli che trasporteranno il materiale fuori dalla cava, avranno la copertura del cassone per evitare dispersione di carico come per altro è previsto dal codice della strada art. 164 comma 1. Tutti i mezzi in uscita della cava devono passare dal lavaggio gomme previsto in progetto come si evince dalla tav.13 particolari. Il lavaggio gomme sarà di tipo a ciclo chiuso senza scarico di acqua.

## 3. ACQUE

Si integra con documentazione integrativa a riscontro delle richieste di chiarimenti relative alla tematica “acque” a firma del dott. Geol Luca Piaggi.

4. RUMORE

Si integra con “Valutazione di Impatto Acustico Previsionale Ambientale” a firma degli ingegneri Simone Spezzano e Davide Zanellato che integra e sostituisce il documento analogo precedentemente presentato.

5. BIODIVERSITA’

Si integra con specifica documentazione a firma delle dottoresse biologhe Barbara Pettinari e Marzia Riminucci costituita da una integrazione al piano di riqualificazione ambientale e da chiarimenti relativi alle singole richieste.

Si informa che, visto la specificità delle richieste di integrazione, per le successive fasi di indagine ed eventuali monitoraggi ante operam, in fase operativa e post operam, è stato dato incarico alla società CE.S.BI.N S.r.l. di Genova nella persona del dott. Agrot. Fabrizio Oneto, che grazie a uno staff completo e qualificato è in grado di rispondere a ogni aspetto richiesto, sia faunistico che vegetazionale, seguendo i protocolli e le indicazioni Regionali.

6. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Movimenti di terra

I volumi di scavo previsti nel progetto ammontano a circa 383.000 mc. come da tabella allegata allo studio preliminare ambientale a pagina 64.

I volumi di riporto usati per la ricostruzione dei versanti sono complessivamente pari a circa 221.000 mc. come da tabella allegata allo studio preliminare ambientale a pagina 64. A cui vanno dedotti i 4.000 mc circa di scotico e 8.000 di scarti ( 12.000 mc complessivi ) vedi pagina 69 dello studio preliminare ambientale.

il materiale derivante dallo scortico superficiale (nelle prime fasi di lavorazione) verrà temporaneamente alloggiato nell’ambito del complesso estrattivo (a lato del vecchio impianto sul piazzale) per essere, successivamente, utilizzato per gli interventi di recupero ambientale. La quantità di detto materiale e di circa 12.000 mc.

Il bilancio complessivo sarà mc. 383.000 – 211.000 = mc. 172.000 la gestione delle eccedenze sarà venduta come per altro i 383.000 totali di scavo.

Il materiale destinato alla ricomposizione ambientale pari a circa 200.000 mc dovrà pervenire dall'esterno come terre e rocce da scavo, seguendo le normative vigenti, provenienti da scavi diversamente autorizzati nel territorio.
Lo scavo in alveo per eliminare la tombinatura esistente sarà pari a circa 3.000 mc. detto materiale composto in prevalenza di terra, ma miscelato con calcestruzzo proveniente dalla tubazione del tombino, sarà smaltito in discarica di inerte in quanto deve essere gestito come rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Non si prevede utilizzo di additivi per le operazioni di scavo. Per i movimenti terra si utilizzeranno solo mezzi operatori consueti per l'uso di cava senza particolari residui inquinanti.

ELENCO DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA ALLEGATA

- Tavola 9quater Revisione 1

- Integrazione Giambrigne (dott. Geol. Luca Piaggi)

- Rel Impatto Acustico Rev 1 Giambrigne (ing. Spezzano e ing Zanellato)

- Relazione Agronomico Forestale Integrazione (dott. Biol. Pettinari e Riminucci)

- Integrazioni Giambrigne Biodiversità (dott. Biol. Pettinari e Riminucci)

Borghetto Santo Spirito 11/08/2026

Per. Ind. Ed. Robert Borra

Firmato digitalmente da:
ROBERT BORRA
Data: 11/08/2026 09:37:00

Geom. Renato Savigliano

RENATO
SAVIGLIANO
11.08.2026
09:40:10
GMT+02:00